

IL METODO DALCROZE

Emile Jaques-Dalcroze, musicista e uomo di teatro (Vienna 1865 - Ginevra 1950), fu docente del conservatorio di Ginevra. Quale illuminato pedagogo, comprese per primo quanto l'apprendimento accademico della musica fosse concepito come atto cerebrale piuttosto che artistico e avvertì la necessità di creare degli esercizi che risvegliassero l'espressività e la musicalità dei suoi allievi di composizione. Con lo scopo di sviluppare parallelamente e in modo integrato mente, corpo, sfera emotiva ed estro creativo, elaborò il metodo oggi chiamato Ritmica Dalcroze, nel quale il principio pedagogico fondante è l'uso del movimento inteso come tramite per una interiorizzazione creativa ed espressiva della musica. Il rapporto tra spazio, tempo ed energia è l'elemento cardine che lega in modo inscindibile musica e movimento; attraverso lo studio approfondito di questo rapporto, l'allievo impara a mostrare, con movimenti naturali e spontanei, gli elementi del discorso musicale in ogni loro sfumatura, interiorizzando profondamente il significato espressivo dei parametri musicali e traendo da questa esperienza attiva le codificazioni teoriche.

www.dalcroze.it

Sentire e capire la musica attraverso il movimento

Basi pedagogiche

Nella pedagogia dalcroziana la musica è un obiettivo e un tramite: ci si serve dei movimenti naturali per sensibilizzare all'ascolto; allo stesso tempo, il coinvolgimento fisico e mentale negli esercizi di Ritmica sviluppa nell'allievo un'armonia nella quale vengono coinvolte diverse aree: **area musicale:** vivere con gioia l'esperienza dell'ascolto attraverso il proprio movimento; sviluppare l'interiorizzazione, la comprensione e analisi del linguaggio musicale in tutti i suoi elementi; la capacità di ascolto e di autoascolto; la capacità di riprodurre, riconoscere e manipolare un evento musicale; la capacità di improvvisare; la sensibilità e l'espressività; **area cognitiva:** attenzione, concentrazione, memoria, capacità di analisi e sintesi, sviluppo della creatività, coscienza di sé, autocontrollo; capacità di esprimere se stessi !area corporea: sviluppo dello schema corporeo; coscienza dello spazio; coscienza del rapporto fra spazio e tempo; coordinazione; padronanza nell'uso dell'energia; equilibrio; prontezza di riflessi; **area affettiva:** socializzazione e integrazione all'interno del gruppo; rispetto degli altri e delle regole comuni !area artistica: espressione corporea, sensibilità ritmica e spaziale della scena;

CORSO DI FORMAZIONE DALCROZE PER IL CERTIFICATO



DALCROZE

Associazione Italiana
Jaques-Dalcroze

1° LIVELLO ROMA
FEBBRAIO 2018

Seguendo i corsi di formazione si acquisisce il Certificato Dalcroze, titolo riconosciuto dall'Istituto Jaques-Dalcroze di Ginevra e da tutti gli organismi Dalcroze del mondo. Esso conferisce la qualifica di Rythmicien e dà diritto all'impiego del nome Dalcroze nella propria professione.

La scuola di formazione italiana fa parte del Dalcroze Eurhythmic International Examinations Board (DEIEB) insieme a Gran Bretagna, Irlanda, Canada, Australia, Hong Kong, Giappone, Thailandia, Singapore. Il DEIEB prevede, nei tre anni di studio (400 ore):

- l'acquisizione dei principi pedagogici dalcroziani, applicabili al curriculum del musicista, del danzatore e dell'attore; questi principi vedono il movimento come principale mezzo di comprensione musicale e per questo motivo l'espressione e la consapevolezza corporea costituiscono alcuni tra gli obiettivi più importanti del corso;

- uno sviluppo molto approfondito dell'orecchio ritmico, melodico e armonico;
- lo studio dell'improvvisazione al pianoforte e al proprio strumento se non si è pianisti; attraverso l'improvvisazione, il musicista formato acquisisce una profonda comprensione e padronanza del linguaggio musicale, tramite una maggiore consapevolezza ritmica, armonica, formale ed espressiva. A questo scopo viene svolto un importante lavoro sul repertorio, denominato "Plastique animée". L'autonomia sulla quale Dalcroze ha basato il proprio pensiero di pedagogo, caratterizza il Rythmicien sia nella sua formazione personale di interprete, sia nel suo intervento didattico.

INFO

1° livello: 96 ore di corso + 50 ore di studio personale.

Direttore e responsabile del corso:
Ava Loiacono

Docenti:

Lucia Giovanna Martini, Guido Gavazzi,
Susanna Odevaine, Maria Michela Taddei

Luogo:

UPTER, Palazzo Englefield, Via IV novembre
157 - Roma

Calendario:

20/21 ottobre
17/18 Novembre
15/16 dicembre
19/20 gennaio
16/17 febbraio
16/17 marzo
13/14 aprile
25/26 maggio

15/16 giugno ESAMI

Orario:

Sabato dalle 13.00 alle 19.30 con mezz'ora di pausa
Domenica dalle 9.30 alle 16.00 con mezz'ora di pausa

Scadenza iscrizioni:

3 settembre

Costi:

€ 1.110,00 (corso) + € 25,00 iscrizione annua all'AJD

Tasse d'esame:

€ 50,00 (esame di Ritmica) + € 50,00 (esame di Impro) + € 50,00 (esame di Solfa) + € 30,00 (scritti)

MODALITA' DI ISCRIZIONE E PAGAMENTO

Effettuare i pagamenti tramite bonifico:
IBAN: IT83Q0306903256100000000891
intestato all'Associazione Italiana Jaques-Dalcroze indicando come clausola "Corso di 1° livello - Roma 2018-19", e inviare copia del versamento a Lucia Giovanna Martini email: martini.giovanna@libero.it

Acconto ed iscrizione: € 60,00 entro il 3 settembre

Prima rata: € 350,00 entro il 5 ottobre

Seconda rata: € 350,00 più € 25,00 (iscrizione AIJD 2019) entro il 12 dicembre

Terza rata: € 350,00 entro il 15 gennaio

Tasse d'esame entro 30 aprile

Il corso deve essere saldato interamente anche se per motivi personali lo studente decidesse di interromperlo.

Contatti: martini.giovanna@libero.it